



L'informazione che fa notizia.

TEMI DEL GIORNO

'NDRANGHETA

COMUNALI CALABRIA 2025

SANITÀ CALABRIA

LA NOTA CONGIUNTA

Sanità, Calabria ultima per screening oncologici: «Responsabilità politica ineludibile»



Davide Tavernise (M5S), Domenico Bevacqua (Pd), Antonio Lo Schiavo (Gruppo misto)

DI REDAZIONE POLITICA

21 maggio 2025 16:03



Un quadro allarmante, quello che emerge dagli ultimi dati della **Fondazione Gimbe** sulla sanità calabrese, rilanciati oggi dagli organi di stampa. **La Calabria si conferma fanalino di coda a livello nazionale per gli screening oncologici**, con percentuali di copertura tra le più basse del Paese e un sistema di prevenzione ormai al limite del collasso.

La denuncia, contenuta in un comunicato congiunto a firma di **dDavide Tavernise** – Capogruppo M5S in Consiglio Regionale –, **Mimmo Bevacqua** – Capogruppo Pd in Consiglio Regionale –, **Antonio Lo Schiavo** – Capogruppo Misto in Consiglio Regionale, punta il dito contro il commissario straordinario alla sanità nonché

presidente della Regione, **Roberto Occhiuto**, accusato di aver lasciato la rete degli screening in totale disorganizzazione nonostante gli annunci e le promesse.

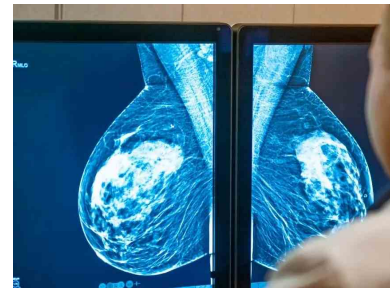
Una situazione definita "drammatica e inaccettabile", per la quale si chiede **un'immediata assunzione di responsabilità politica e istituzionale**.

LEGGI ANCHE

SANITÀ

Calabria ultima per adesione agli screening oncologici, Gimbe: «Regioni devono fare di più, diagnosi precoce fondamentale»

di **Redazione**



La nota congiunta

"I dati certificati dalla Fondazione Gimbe e riportati oggi dagli organi di stampa delineano un quadro drammatico e inaccettabile della sanità calabrese. **La Calabria è risultata ultima nel 2023 per quanto riguarda gli screening oncologici e avanza, nel 2024, verso un caos annunciato**. Una situazione che non è frutto del caso, ma il risultato diretto dell'inerzia politica e amministrativa di questi ultimi due anni.

Chiediamo conto al commissario straordinario della sanità calabrese, nonché presidente della Giunta regionale, **Roberto Occhiuto**, di quanto (non) è stato fatto per affrontare e risolvere una delle più gravi emergenze sanitarie del nostro territorio.

In tutti questi anni di commissariamento e annunci, il sistema degli screening oncologici – strumenti essenziali di prevenzione e diagnosi precoce – **è rimasto nella più totale disorganizzazione**: esami svolti senza tracciabilità, chiamate casuali, totale assenza di una rete strutturata, livelli di copertura tra i più bassi del Paese.

L'Asp di **Reggio Calabria** ha registrato il 71% di inviti alla popolazione target, ma con una copertura reale di screening inferiore al 35%. L'Asp di **Cosenza**, la più grande della regione, non ha superato il 50% di copertura per nessuno dei tre screening (mammella, utero, colon retto). L'Asp di **Catanzaro** è arrivata nel 2024 a coprire appena il 14,4% per la mammella, il 13,6% per il colon retto e addirittura il 4,3% per la cervice uterina. Dati vergognosi, figli di un sistema che non è mai stato né governato né monitorato.

Ci chiediamo: cosa ha fatto concretamente in questi due anni il commissario Occhiuto per sanare questa situazione? **Quali azioni sono state messe in campo per rafforzare la rete territoriale, superare il drammatico deficit di personale, garantire standard minimi di prevenzione oncologica per i cittadini calabresi?**

La responsabilità politica e istituzionale è chiara e non può essere elusa. In gioco non ci sono numeri o percentuali, ma la salute e la vita delle persone.

Il presidente-commissario riferisca immediatamente in Consiglio Regionale e davanti al Ministero della Salute quali misure intende adottare, da subito, per evitare che il 2025 si trasformi nell'anno del collasso definitivo della prevenzione oncologica in Calabria".

TAG **SANITÀ CALABRIA · SCREENING ONCOLOGICO · DAVIDE TAVERNISE · DOMENICO BEVACQUA · ANTONIO LO SCHIAVO · ROBERTO OCCHIUTO**